



**SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**  
Roma, via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - [www.siap-roma.it](http://www.siap-roma.it)

## COMUNICATO

### ***Nuove soluzioni del S.I.A.P. per l'addestramento professionale a Roma*** **ALLA QUESTURA DI ROMA GLI ISTRUTTORI DI TIRO COME BERSAGLI MOBILI?**

Tra le tante e sempre più numerose problematiche che in questi tempi di crisi generalizzata colpiscono la Polizia di Stato a Roma, ve n'è una che sta rischiando di scivolare nel vuoto, nella totale indifferenza dei vertici della Questura capitolina. Ci riferiamo stavolta al critico contesto lavorativo vissuto dagli istruttori di tiro, che attualmente si ritrovano a svolgere un lavoro insostenibile in quanto scriteriato, a fronte delle necessità professionali del Personale cui garantire l'aggiornamento professionale. Premesso che il settore "Addestramento al Tiro ed alle Tecniche Operative" a Roma, a fronte di circa 6300 dipendenti della sola Questura, svolge quotidianamente la propria attività di istruzione al tiro e tecniche operative col contributo di soli 8 Operatori di cui 5 istruttori, c'è da evidenziare che tale aggiornamento professionale fino a poco tempo fa veniva svolto in tre siti principali, ovvero presso il poligono all'interno della Sezione Volanti, presso il poligono in dotazione al Compartimento della Polizia Stradale di Roma e presso il poligono di cui dispone la Polizia di Frontiera Aerea presso la Caserma 'Iavarone' di Fiumicino, mentre la struttura di Ponte Galeria veniva designata per le sessioni di tecniche operative; tutti i predetti poligoni sono "chiusi a cielo chiuso" ovvero in galleria, con una recettività sulla linea di tiro che va da un minimo di 3 ad un massimo di 5 persone per sessione. Tale contesto addestrativo, non certo ottimale tenuto conto delle risorse a disposizione e degli obiettivi da conseguire, è stato però stravolto dalla recente scelta che è stata quella di abbandonare l'uso dei poligoni esterni alla Questura (quelli di Polstrada e Polaria) ha incomprensibilmente ristretto il campo ad un solo poligono chiuso, quello della Caserma Maurizio Giglio delle Volanti, con conseguenti turnazioni di ben 50 persone da addestrare nel turno mattutino ed altrettante di pomeriggio, in un sito dove al massimo si potrebbero addestrare 15 colleghi al giorno, visto il regolamento interno del poligono stesso. Difatti, il poligono di via Guido Reni è come capienza e recettività alquanto limitato, con solo 4 postazioni che dovrebbero garantire l'annuale preparazione al tiro di oltre 6000 poliziotti romani gestiti da via San Vitale. Giova anche rammentare che in passato la Questura di Roma poteva contare sulla struttura esterna costituita dal poligono di tiro a cielo aperto del 'Futura Club' sito in Castel S.Elia, grazie alla quale era possibile offrire ai colleghi da addestrare una didattica completa ed altamente qualificata, tanto che in questa località viterbese potevano trovare un idoneo addestramento anche gli Operatori di altri Uffici/Reparti di Roma (Ispettorati e Compartimenti vari), sino a farne divenire un polo addestrativo di tutto rispetto. I soliti tagli ministeriali hanno però eliminato questa proficua alternativa, costringendo l'Amministrazione a opzioni che tuttavia non sembrano lungimiranti.

In tal senso, si capisce bene che la scelta del dott. Tagliente non pare tra le migliori per garantire un sempre più alto numero di addestrati senza mettere a rischio la salute dei nostri istruttori di tiro che, con un incessante applicazione sulla linea di tiro, vedranno il loro sangue raggiungere tassi pericolosi di metalli pesanti: infatti, impiegando un piccolo poligono, oltre a non poter raggiungere un numero annuo accettabile di addestrati, inevitabilmente si compromette la salute di chi lavora in quel luogo di lavoro che, oltre tutto, finirà ben presto per cadere a pezzi dato il suo massiccio impiego. Alla luce di questo allarmante quadro, il nostro Sindacato ha elaborato delle proposte, avendo a cuore sia la salute degli istruttori di tiro che il livello di professionalità di tutti i nostri colleghi.

- Il SIAP in un'ottica di sinergia con le altre Forze Armate chiede all'Amministrazione di stipulare accordi con poligoni di enti istituzionali o, in alternativa, convenzioni con privati, in quanto non si può barattare la salute dei nostri colleghi istruttori con presunte economie di cassa tutte poi da verificare.
- Infine, il SIAP trovando sconsiderato che il poligono delle Volanti venga impiegato anche da Uffici/Reparti al di fuori della Questura così come attualmente accade, pretende che tale sito ospiti l'addestramento solo di colleghi gestiti da via San Vitale, a meno che non si voglia l'inesorabile rapido deterioramento di un impianto di per sé già esiguo per dimensioni e risorse.

Ora, dinanzi a tali questioni aperte ci attendiamo risposte concrete, dalle quali capiremo se l'attuale vertice della Questura di Roma è realmente attento al livello di professionalità da assicurare a tutti i nostri colleghi senza trasformare gli istruttori di tiro in "bersagli mobili".

Roma, 21 maggio 2012